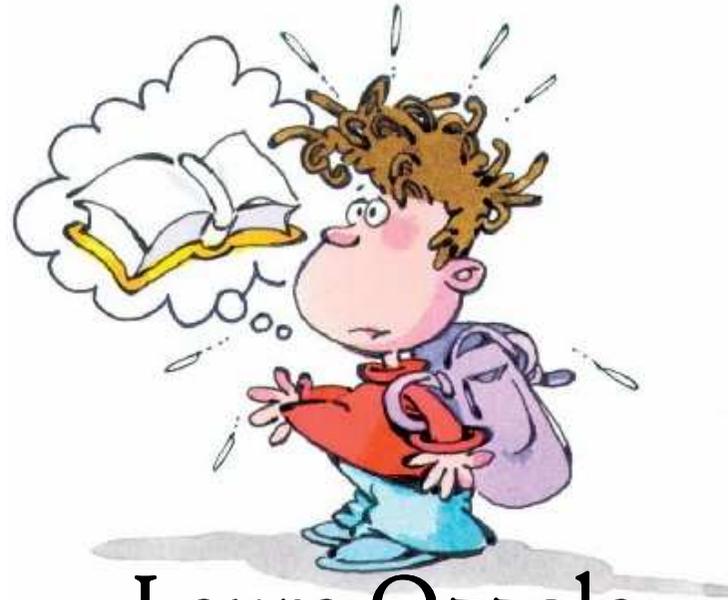


18 Novembre 2010

D.S.A.

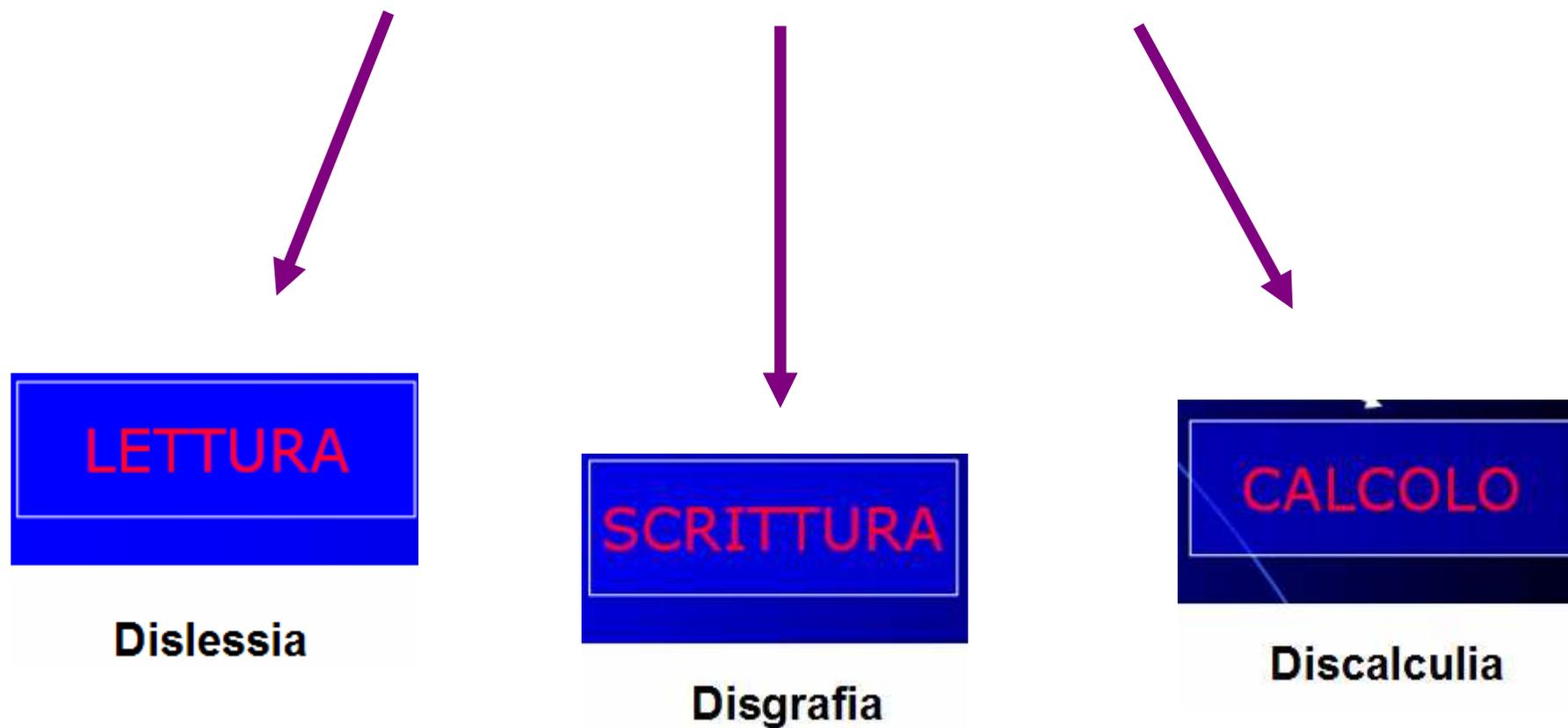
Disturbi Specifici dell'Apprendimento



Laura Ozzola

laura.ozzola@virgilio.it

Disturbi Specifici dell'Apprendimento



BARRIERE ARCHITETTONICHE

Caratteristiche dei **DSA**

Specificità



Sono disturbi che interessano uno specifico dominio di abilità in modo **significativo** ma **circoscritto**, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale.

Criterio di esclusione

Per effettuare la diagnosi di DSA bisogna escludere:

1. Danni sensoriali o neurologici gravi, ritardo mentale

2. Disturbi primari della sfera emotiva

3. Situazione ambientali, socio-culturali che interferiscono con un'adeguata istruzione

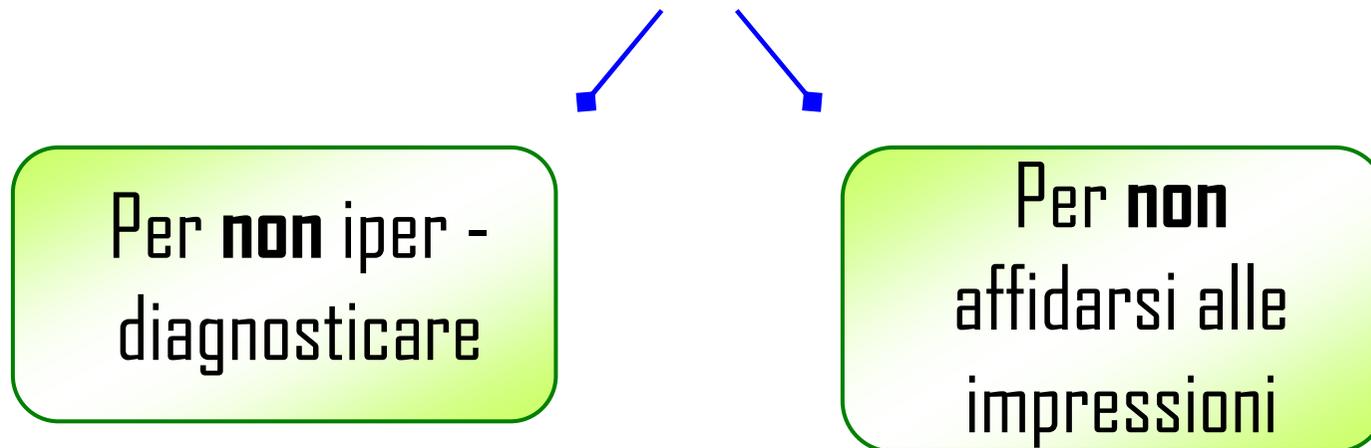
Teniamo a mente che...

Il bambino/ragazzo DSA si definisce prima di tutto per quello che **NON** è:

- NON È RITARDATO MENTALE
- NON È SORDO, NE' CIECO
- NON È STUPIDO
- NON È SCANSAFATICHE
- NON È DISATTENTO O INCAPACE DI CONCENTRARSI
- NON È DEMOTIVATO
- NON È UN BAMBINO CHE NON HA AVUTO L'OPPORTUNITA' DI IMPARARE.

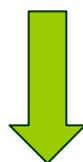
Criterio di Discrepanza

La prestazione del soggetto in quello specifico dominio deve essere **inferiore** rispetto all'età e/o al livello di istruzione ricevuta. L'anomalia interferisce significativamente con l'apprendimento e le attività di vita quotidiana.



Disturbi dell'apprendimento

L'incidenza dei **DSA** nella popolazione scolastica è **alta**



2-5% degli alunni alle scuole primarie

(su 10 casi di disturbo dell'apprendimento 8 sono disturbi della lettura)

- Nel **60%** dei casi si riscontra familiarità dei disturbi

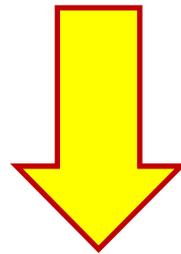
Ripercussioni a livello di **insuccesso/abbandono** scolastico: questi disturbi possono incidere profondamente sulla direzione dell'itinerario di sviluppo e concorrere a determinare, a volte, complesse situazioni di disagio, disadattamento o di disturbo mentale.

Età di insorgenza

- ❖ La diagnosi completa **non** può essere fatta prima dei **sette - otto anni**.
- ❖ Tuttavia **molti segnali di allarme** possono essere raccolti fin dalle prime fasi dell'apprendimento della lettura.
- ❖ Fin dalla scuola dell'infanzia è possibile somministrare **test per lo screening precoce** dei fattori di rischio.

E non solo...

Nella maggior parte dei casi, questi Disturbi sono **associati**:
un bambino che generalmente fatica a leggere, presenta
difficoltà anche nella scrittura, nel calcolo, nella comprensione
del testo



DISTURBO MISTO DI APPRENDIMENTO

Comorbilità

Disturbi Esternalizzati



1. Disturbi da deficit
d'attenzione e iperattività (non
sta mai fermo, non si concentra su un
compito per più di due minuti)

2. Disturbi da comportamento
Dirompente (si oppone alle richieste,
resiste, "no io non lo voglio fare!")

Disturbi Internalizzati

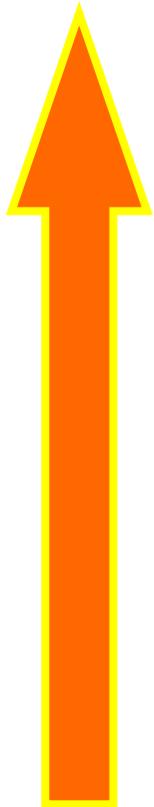


1. Disturbi d'ansia con rischi di ritiro
transitori o prolungati dalla scuola e
conseguenti circoli viziosi.

2. Disturbi somatoformi (mal di testa,
mal di pancia per evitare situazioni spiacevoli)

3. Disturbi dell'umore ("non valgo
nulla!" "non sono capace!" "è andata bene
perchè sono stato fortunato!")

Indicatori



Frequenza

- Difficoltà nella lettura dell'orologio
- Difficoltà a memorizzare giorni e mesi
- Difficoltà ad orientarsi nel tempo quotidiano (ieri, oggi)
- Goffaggine motoria (allacciarsi le scarpe, sport che richiedono un'elevata coordinazione)
- Problemi nell'eseguire compiti in sequenza
- Problemi nel ricordare rime e filastrocche
- Difficoltà nell'apprendimento dell'alfabeto
- Difficoltà nel linguaggio



Dislessia



Difficoltà a RICONOSCERE e DISCRIMINARE i SEGNI ALFABETICI contenuti nelle parole, ad ANALIZZARLI in sequenza ed a ORIENTARSI sul rigo da leggere.

❖ **CORRETTEZZA** (numero di errori di lettura e scrittura)

❖ **RAPIDITA'** (tempo impiegato per la lettura: sill/sec)

Questi indicatori devono discostarsi dai parametri delle prestazioni standard.

E ancora ...

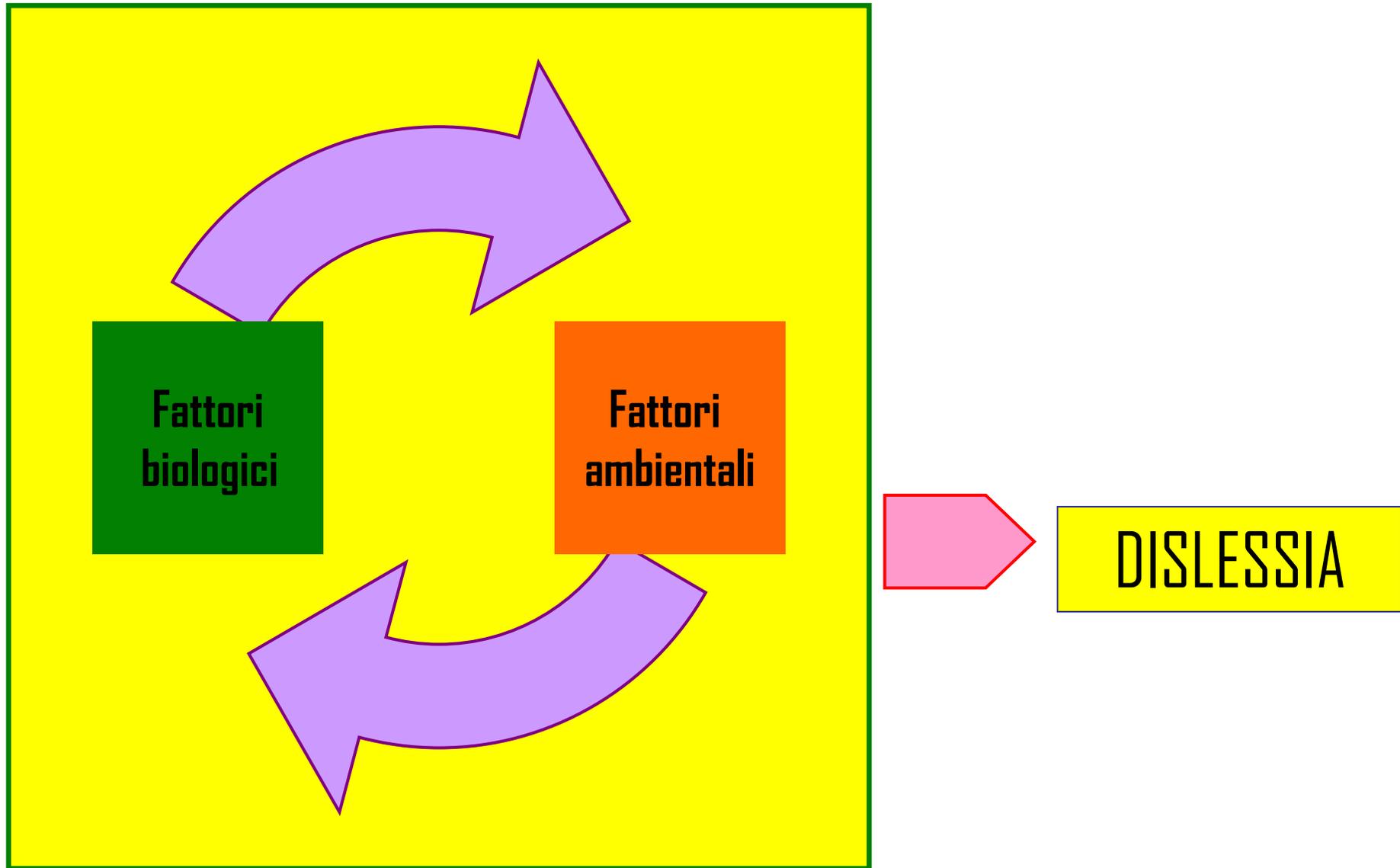
- **Scarsa discriminazione di**
 - grafemi diversamente orientati nello spazio (p-d-b-q; u-n; a-e...)
 - grafemi che differiscono per piccoli particolari (m-n; c-e; f-t)
 - di segni alfabetici che corrispondono a fonemi sordi o fonemi con somiglianze percettivo-uditive (f-v; t-d; p-b; c-g; l-r; s-z; m-n)
- **Omissione di grafemi e sillabe** (fonte-fote; fuoco-foco; tavolo-tavo)
- **Salti di parole e salti da un rigo all'altro** (evidenti difficoltà ad andare a capo e a procedere da un rigo all'altro)
- **Inversioni di sillabe provocando errori di decodifica della sillaba** (in-ni; al-la; il-li; cra-car;) e **della parola** (cavolo-calovo)
- **Aggiunte e ripetizioni di grafemi dovuti alla difficoltà di procedere nella direzione sx-dx, dall'alto al basso** (tavolo-tavovolo): ostacolo di decodifica sequenziale
- **Trasformazione di parole per anticipazione** (legge la prima parte inventando il finale)

Disturbo della lettura e deficit del sistema fonologico

La dislessia non è una malattia ma è la conseguenza funzionale di una specifica struttura neurofisiologica.

Nei soggetti con DSA si trovano spesso deficit:

- nel processamento uditivo
- nel processamento fonologico
- nel processamento metafonologico

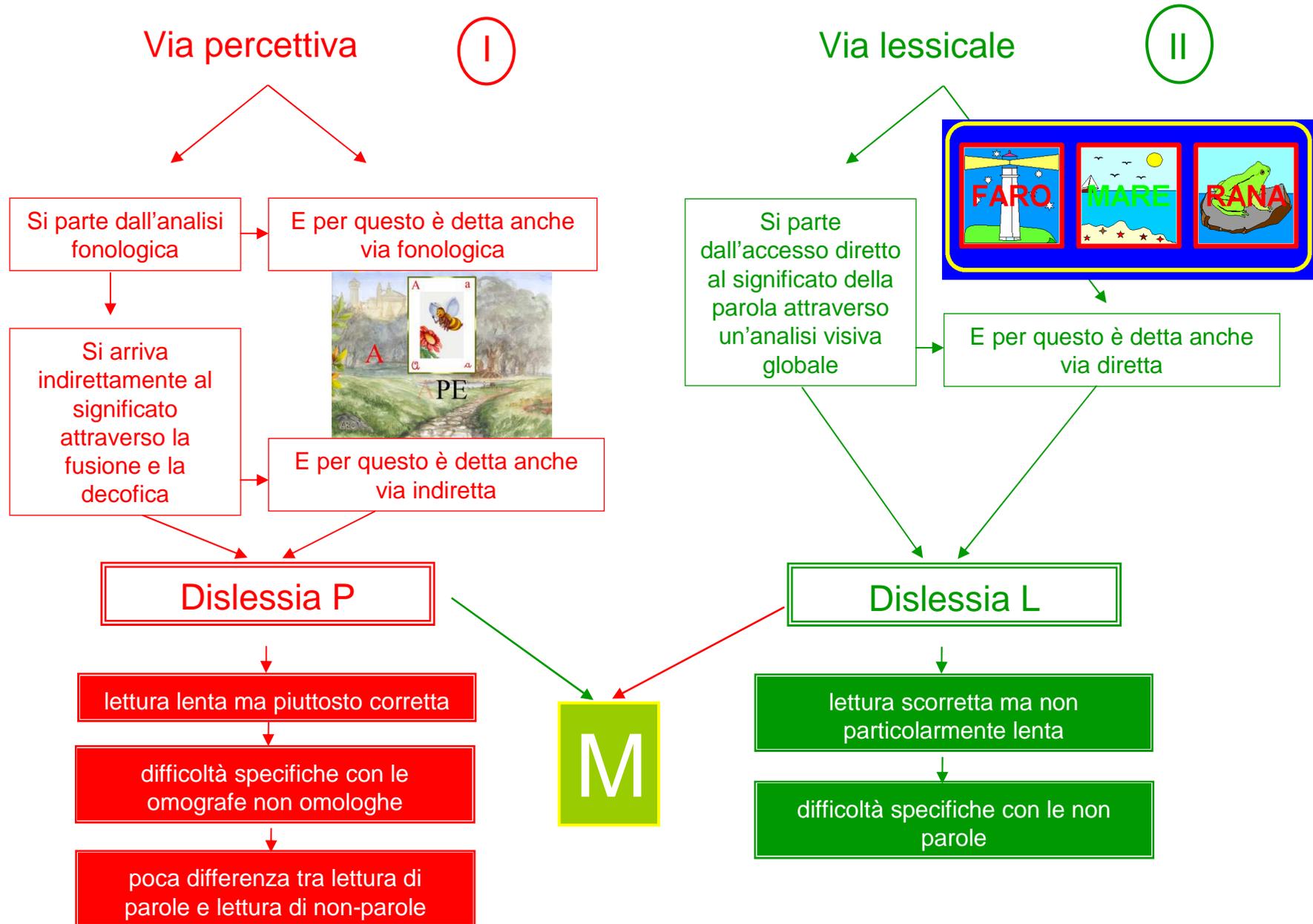


**Fattori
biologici**

**Fattori
ambientali**

DISLESSIA

Il modello a due vie



Programmi per l'automatizzazione

TACHISTOSCOPIO

B. Morchio
M. Ott
E. Pesenti
M. Tavella

C.N.R. di Genova
U.S.L. 3 di Genova
Cooperativa Anastasis
A.S.P.H.I.

Scrivi il tuo nome e premi Invio

Giacomo





2. SILLABA: LEGGERE VELOCEMENTE SILLABE IMPORTANTI E PAROLE DERIVATE DA ESSE

CASA	=	CA	+	SA
CANE	=	CA	+	NE
MARE	=	MA	+	
SERA				
MANO				
NOME				

MISSIONI 2 / 81

4. INCOLLIAMO LE PAROLE! ATTIVITÀ DI COMPOSIZIONE DELLA PAROLA

	CA	NE	↑
	PA	NE	NE
			LA
			MA
			VE
			ME
			NI
			↓

MISSIONI 3 / 15

3. PER APPROFONDIRE

NE	DI	LA	RE	TO	TE	DU
LE	RE	CO	DU	NA	CO	LE
LA	RE	IM	TU	RE	DI	TU
RE	FA	DU	RE	CO	GO	DU
IM	NA	DI	DU	TO	RE	LE
TU	RE	DU	RE	TO	TI	NE
NA	CO	RE	IM	TU	LE	RE
DU	TE	RE	CO	DI	TI	DI
DU	RE	LE	DU	DU	TE	NA
RE	TE	RE	CO	LE	DU	TU

MISSIONI 5 / 83

Disturbi della scrittura



Disgrafia



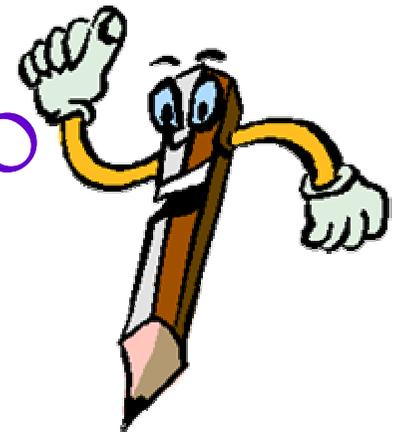
**DIFFICOLTA' di SCRITTURA
che riguarda la
RIPRODUZIONE dei SEGNI
ALFABETICI e NUMERICI**

Disortografia

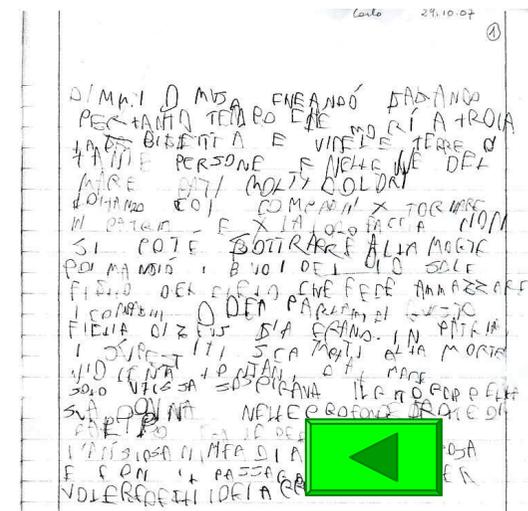


**DIFFICOLTA' a TRADURRE
correttamente i SUONI
che compongono le
PAROLE in SIMBOLI
GRAFICI**

Elementi di riconoscimento



- Posizione e impugnatura scorretta
- Orientamento ridotto nello spazio grafico
- Pressione sul foglio non adeguatamente regolata
- Direzione del gesto grafico scorretta
- Difficoltà nella produzioni e riproduzioni grafiche
- Difficoltà nella copia di parole o frasi
- Dimensione dei grafemi non rispettate
- Ritmo grafico alterato



DIMMI O MUSA FINEANDO DADANDO
 PER TANTO TEMPO CHE MORIRI A TROIA
 LA DE BIRBITTA E VINELE TERRE O
 TANTE PERSONE E NELLE UG DEL
 MARE AT/ MOLTY COLORI
 DOMANDO COI COMPANII X TORNARE
 IN PATRIA E X LA LORO FACCIA NON
 SI POTE BOTTRARE ALLA MORTE
 POI MA MOIO I BUOI DEL VIO SALE
 FIDIO DER DUELO CHE FEDE AMMAZZARE
 I COMPANII O DER PARLANTE A QUESTO
 FIDIA OIZ EUS DIA EFAND. IN PATRIA
 I SUPRETI I SCA MORTI ALLA MORTE
 VIO LENTA + PNTAN, O A MARE
 SOLO VITISA = SOSPIRAVA ILA MOROPPELA
 SUA DONNA NELLE PROFONDE DEATE DI
 FORTI PO FA IL DERIA X OLINA
 L'ANISIOSA NIMFA DI AVERLA SA SPOSA
 E CON LA PASSAGGIA 21 ANNI PER
 VOLERREFFI IDRIA CA

Elementi di riconoscimento

- ❖ Confusione tra fonemi simili (f/v; t/d; b/p; l/r);
- ❖ Confusione tra grafemi simili (p/b)
- ❖ Omissioni (palla-pala; fuoco/foco; cartolina/catolina)
- ❖ Inversioni (volpe/vople; semaforo/safamoro)



Un cieco girava per le strade di una
città in una notte senza stelle, con un
cane sottopiede e una fiaccola in mano.
"L'altro gli disse un signore che passava -
bravo o non bravo, per te che sei cieco
è la stessa cosa che ti serve
la fiaccola?"

"La fiaccola serve per te, rispose
il cieco.

"Teu, non vedendomi, parrestu uittaroni
e farri nampere loio",
e luonnu nan sepe come replicare

Classificazione errori

Fonologici



Errori in cui non è rispettato il rapporto tra fonemi e grafemi quindi non c'è corrispondenza tra simbolo e suono.
(vope/volpe)

Non fonologici



Errori nella rappresentazione ortografica delle parole (parole omofone ma non omografe: l'ago/lago; in sieme/insieme).

Altri tipo



Doppie e accenti

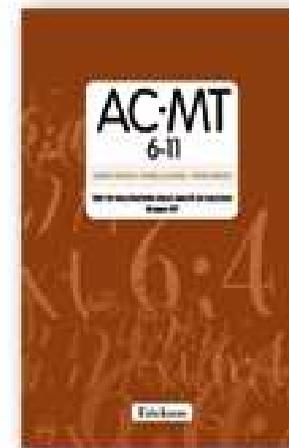
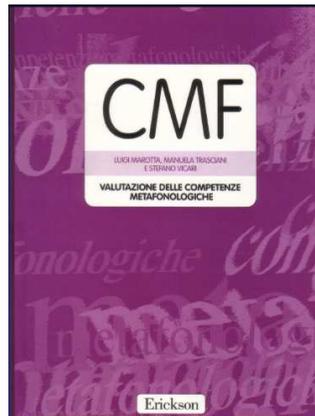
Discalculia

Difficoltà specifica nell'APPRENDIMENTO del CALCOLO e si manifesta:

- numerazione crescente e decrescente lenta e scorretta
- immagazzinamento inadeguato dei fatti aritmetici (ad es. le tabelline)
- calcolo a mente lento e scorretto (utilizzo delle dita per contare)
- procedure di calcolo inesatte (algoritmi delle operazioni, riporti, posizionamento in colonna)
- lettura e scrittura dei numeri difficoltosa:
 - errori lessicali (436=437 o 446)
 - errori sintattici (1050=100050)
- risoluzione di problemi aritmetici deficitario



Strumenti di valutazione

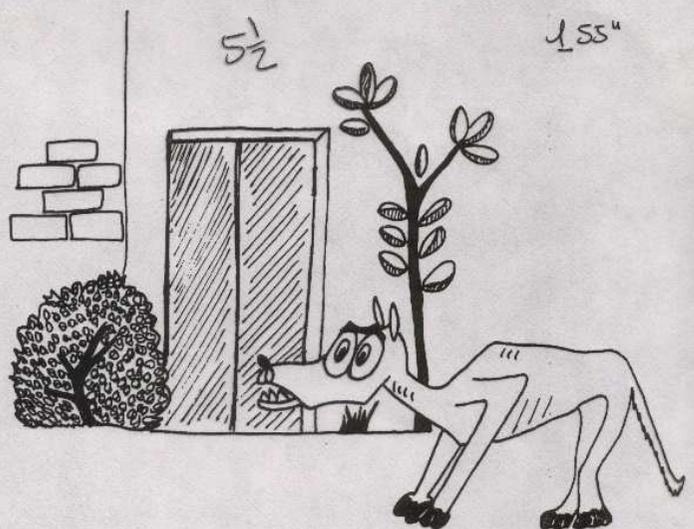


Per la scuola superiore esistono Prove di lettura (Gruppo MT).

Non risultano altri strumenti valutativi per questa fascia di età.

Tra il dire e il fare...

C'era una volta un lupo, che uscì dal bosco e passò dietro a una casa. 25
Passò così vicino a una finestra, che sentì una voce parlare. Era la vo- 52
ce di una nonna che stava cullando il nipotino e gli diceva: 74
— Dormi, buono, non piangerà, se no chiamo il lupo che ti mangerà! 94
A sentire queste parole, il lupo si rallegrò tutto e decise di fermarsi 120
(l'ad aspettare il buon bocconcino. 132
Aspetta e aspetta, ma la porta rimaneva sempre chiusa. 151
Ed ecco il lupo sentì il bambino piangere più forte di prima, e subito 176
dopo la voce della nonna che diceva: 189
— Buono, buono, bambino mio, non piangere! Non aver paura, se 209
viene il lupo cattivo, noi lo bastoneremo, e poi lo ammazzeremo! 232
Quando il lupo sentì dire questo, si arrabbiò moltissimo (Se non andò 255
via subito da là, e intanto brontolava fra sé: 272
— A certa gente non si può mai credere! Dice una cosa, ma poi ne 293
vuole fare un'altra tutta diversa! 305



cuu/4

Prova MT
lettura:
valutazione di
correttezza e
velocità

La volpe e il boscaiolo

Una volpe, che fuggiva davanti ai cacciatori, giunse alla capanna di un taglialegna.

— Per pietà, nascondimi — chiese al taglialegna.

— Entra nella mia capanna — disse l'uomo. — Appiattati in quel cantuccio.

Pochi istanti dopo arrivarono i cacciatori. Domandarono al taglialegna:

— Hai visto passare di qui una volpe?

— No — disse il boscaiolo — non ho visto passare di qui nessuna volpe.

E intanto con la mano faceva segno che sì, la volpe l'aveva vista e che anzi era lì, in quel cantuccio della capanna.

Ma i cacciatori badarono solo alle parole e non ai gesti, e si allontanarono a grandi passi.

La volpe li lasciò andare, poi uscì anch'essa e si avviò, dalla parte opposta. L'uomo fece l'offeso:

— Come? Ti ho salvato e tu te ne vai senza nemmeno dire grazie?

— Ti ringrazierei — rispose la volpe — e di cuore, se i tuoi gesti andassero d'accordo con le tue parole.

E tirò via.

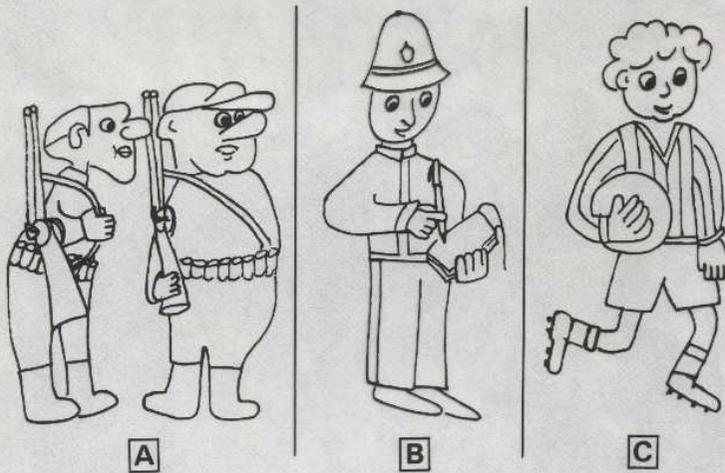
Prova MT
lettura: testo
valutazione
della
comprensione

Rispondi alle seguenti domande facendo una croce sulla risposta giusta

1. Arrivata davanti alla capanna, la volpe chiede al boscaiolo:

- A mi dai un po' di legna?
- B aiutami a salvarmi!
- C scappa anche tu con me!

2. Dopo la volpe, chi arriva dal taglialegna?



**Prova MT
lettura:
esempio test di
comprensione**

Prova d'entrata: Terza elementare

PROVA DI LETTURA M.T. CORRETTEZZA E RAPIDITÀ
(scheda per l'esaminatore)

NOME INSEGNANTE (Esaminatore) *LB*
DATA SCUOLA CLASSE *3elem*
bambino/a: NOME: *M*
COGNOME SESSO: F
DATA DI NASCITA *4/06/1989*
PROFESSIONE DEL PADRE
PROFESSIONE DELLA MADRE
CORRETTEZZA (punteggio d'errore) *14* **PC. MT. ***
TEMPO RICHIESTO PER LA LETTURA (in secondi) *145*
NUMERO DI SILLABE LETTE *305*
RAPIDITÀ (tempo di lettura diviso il numero di sillabe letto) *0,47* **SUFF.**
EVENTUALI ERRORI CARATTERISTICI (es.: inversione di lettere, sostituzione di singole lettere)
INFORMAZIONI: il bambino ha frequentato la scuola materna?
con che metodo ha imparato a leggere?
presenta disturbi della pronuncia?
presenta disturbi della vista?

© 1981 by Organizzazioni Speciali, Firenze

Stampa della Litografia Rotafset
Firenze 1981

Chu/s

**Prove MT
protocollo
riassuntivo**

QUAL È IL PIÙ GRANDE?

Trova e sottolinea il numero più grande di ognuna delle seguenti serie di numeri.

ESEMPIO

a) - 28

b) 20¹

c) $\sqrt{144}$

d) 5²

e) 24,98

1.

a) $\sqrt{49}$

b) $\frac{3}{2}$

c) 10⁰

d) 6¹

e) 2²

2.

a) - 107

b) 11,43

c) $\sqrt{64}$

d) 15⁰

e) $\frac{45}{5}$

3.

a) 3³

b) $-\frac{18}{2}$

c) $\sqrt{36}$

d) 10¹

e) $\frac{15}{3}$

4.

a) 5²

b) $\sqrt{100}$

c) $\frac{105}{5}$

d) 10,988

e) 50⁰

Prova
AC-MT di
calcolo

CALCOLO APPROSSIMATIVO

In questa prova avrai poco tempo a disposizione, solo due minuti. Quindi non potrai certamente svolgere i calcoli. Scegli e sbarra quello che a tuo parere è il risultato corretto senza svolgere l'operazione.

ESEMPIO

$650 \times 5 =$	a) 950	b) 3'250	c) 2'450
------------------	--------	----------	----------

I) $955 - 367 =$	a) 588	b) 980	c) 478
------------------	--------	--------	--------

II) $538 \times 8 =$	a) 4'304	b) 2'450	c) 3'234
----------------------	----------	----------	----------

III) $324 + 659 =$	a) 715	b) 1'853	c) 983
--------------------	--------	----------	--------

IV) $864 : 6 =$	a) 201	b) 144	c) 45
-----------------	--------	--------	-------

V) $294 + 458 =$	a) 752	b) 940	c) 562
------------------	--------	--------	--------

VI) $875 : 5 =$	a) 230	b) 50	c) 175
-----------------	--------	-------	--------

VII) $1'590 - 715 =$	a) 200	b) 875	c) 1'675
----------------------	--------	--------	----------

VIII) $420 \times 6 =$	a) 2'520	b) 12'240	c) 640
------------------------	----------	-----------	--------

IX) $792 : 4 =$	a) 389	b) 198	c) 118
-----------------	--------	--------	--------

X) $149 \times 9 =$	a) 951	b) 1'341	c) 2'100
---------------------	--------	----------	----------

XI) $913 + 267 =$	a) 1'300	b) 980	c) 1'180
-------------------	----------	--------	----------

XII) $782 - 235 =$	a) 547	b) 1'017	c) 320
--------------------	--------	----------	--------

XIII) $894 : 6 =$	a) 89	b) 498	c) 149
-------------------	-------	--------	--------

XIV) $2'596 - 1'510 =$	a) 1'086	b) 1'236	c) 855
------------------------	----------	----------	--------

XV) $505 \times 4 =$	a) 1'420	b) 609	c) 2'020
----------------------	----------	--------	----------

XVI) $876 + 445 =$	a) 1'321	b) 910	c) 1'131
--------------------	----------	--------	----------

Prova
AC-MT di
calcolo

PROBLEMI ARITMETICI

CLASSE 3^a
MEDIA

Trova il risultato dei seguenti problemi e scrivilo negli spazi appositi. Se lo ritieni necessario puoi servirti dei fogli di malacopia per svolgere i calcoli.

ESEMPIO

Un agricoltore ha raccolto 59.950 chilogrammi di frumento. Quanti sacchi può riempire se questi hanno la capacità di 100 kg?545....

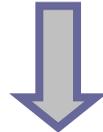
1. Se un chilogrammo di carne costa 14 euro, quanti euro costeranno 2,5 kg di carne?
2. Per riempire una vasca si devono utilizzare 32 secchi d'acqua che contengono 4 litri d'acqua ciascuno. Quanti secchi che contengono 8 litri d'acqua sarebbero necessari per riempire la vasca?
3. Luisa va al mercato e compera 15 kg di verdura tra zucchine, patate e pomodori. Sapendo che i tre quinti della verdura sono pomodori e $\frac{1}{5}$ sono patate, quanti kg di zucchine ha comperato Luisa?
4. Carlo possiede 315 figurine; Antonio ne possiede 96 più di Carlo e Andrea 89 più di Antonio. Quante figurine possiede in tutto Andrea?
5. Due damigiane contengono ognuna 34,5 litri di vino, che deve essere versato in bottiglie da 0,75 litri ciascuna. Quante bottiglie si possono riempire?
6. La signora Maria ha 9 etti di farina; se ne aggiungiamo 1 kg e 3 etti, quanti etti di farina avrà in tutto la signora Maria?

(continua)

Prova AC-
MT di
soluzione di
problemi

I dolorosi risvolti emotivi

- **Autostima bassa** conseguente alla proposta di attività troppo veloci, complesse e astratte
- **Frustrazione** e **ansia** che alterano la prestazione
- Comparsa di **meccanismi di difesa** (disimpegno, aggressività, inibizione, chiusura, disinteresse)
- **Senso di fallimento e apatia** (impotenza appresa, depressione "*Non valgo niente*" "*Non leggo perché non ne ho voglia!*")



Queste difficoltà vengono scambiate dagli adulti per scarso impegno e disattenzione "*Stai più attento!*", "*Impegnati di più!*"

Non sono un asino,
non sono pigro, non sono
stupido. Ho difficoltà
a leggere e scrivere...
Sono dislessico!



Disagio

L'anomalia interferisce significativamente con l'apprendimento e le attività di vita quotidiana che richiedono quelle specifiche abilità di lettura, scrittura e calcolo; questi disturbi quindi necessitano di **rassicurazione, interessamento e coinvolgimento costante**

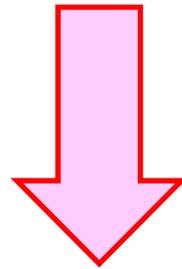


DSA...di cosa hanno bisogno?

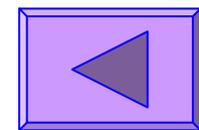
- **Riconoscimento e ufficializzazione**
- **Collaborazione aperta scuola - famiglia**
- **[Ri]abilitazione**
- **Strumenti compensativi**
- **Misure dispensative**
- **Altre accortezze tecnico relazionali e valutazioni coerenti**
- **Progetti psico-educativi speciali.**

[Ri]abilitazione

Insieme di interventi volti a favorire l'acquisizione ed il normale sviluppo e potenziamento di alcune funzioni legate alle abilità di lettura, scrittura e calcolo.



“training centrato sul deficit”



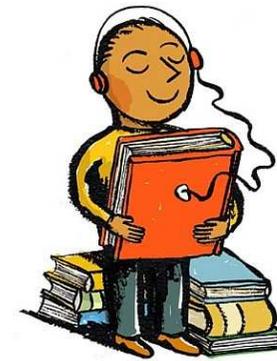
Strumenti compensativi



- Strumenti che compensano la debolezza funzionale del disturbo
- Diminuiscono il carico di difficoltà per permettere al soggetto di liberare l'attenzione per compiti cognitivi più complessi
- Sono da considerarsi una sorta di protesi

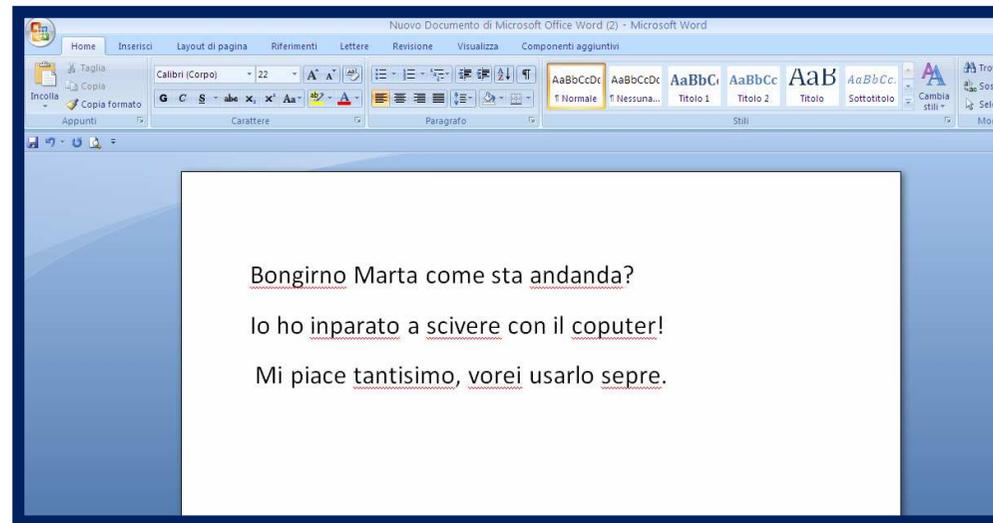
Strumenti compensativi

- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri
- Tavola pitagorica
- Tabella delle misure, tabella delle formule
- Calcolatrice
- Registratore
- Cartine geografiche e storiche, tabella della memoria di ogni tipo
- Computers con programmi di video scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale commisurati al singolo caso
- Adozione a scuola di testi parlati dei libri in adozione
- Dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori
- Richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti contenenti audio-cassette o cd-rom



La videoscrittura

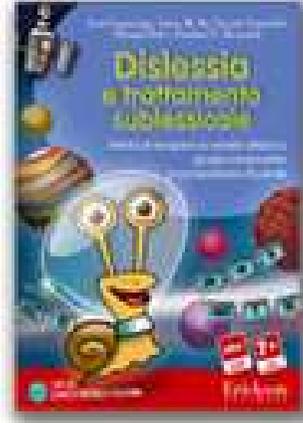
Controllo ortografico: consente di identificare le parole che non sono scritte in forma ortografica corretta.



Predittore ortografico: prevede a seconda delle prime lettere digitate la parola che il soggetto sta per scrivere sulla base della frequenza di utilizzo di quella singola parola.

Software didattici

- Permettono di creare percorsi didattici molto strutturati
- Elargiscono feedback informativi immediati
- Sopperiscono alla carenza di motivazione
- Mantengono l'autostima a livelli adeguati
- Utilizzano canali alternativi: visivi, uditivi



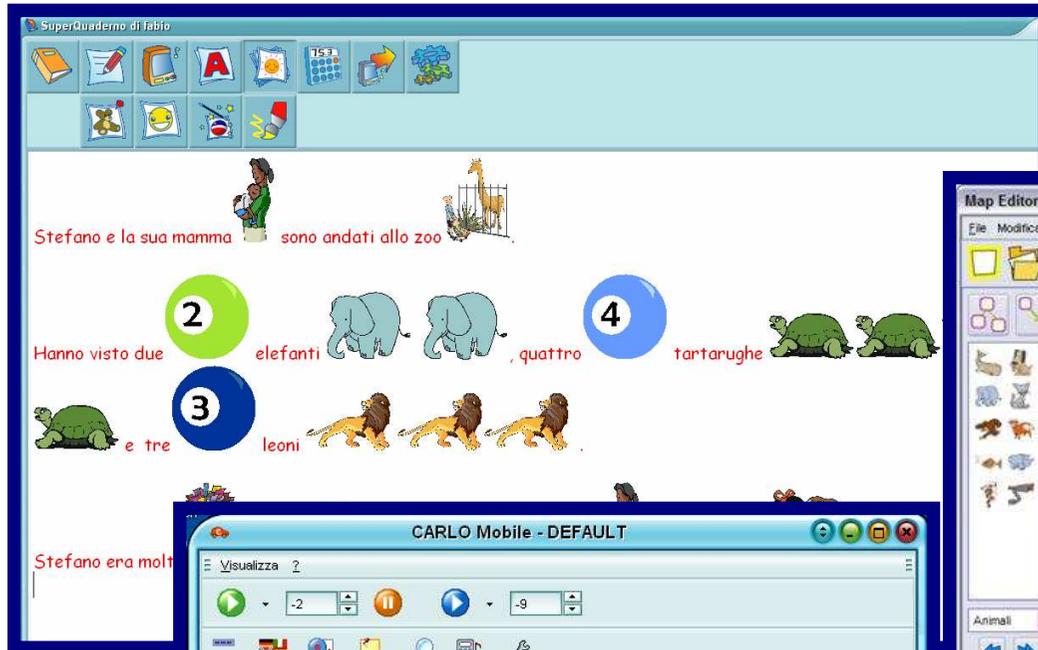
Software didattici

SuperQuaderno di Fabio

Stefano e la sua mamma sono andati allo zoo

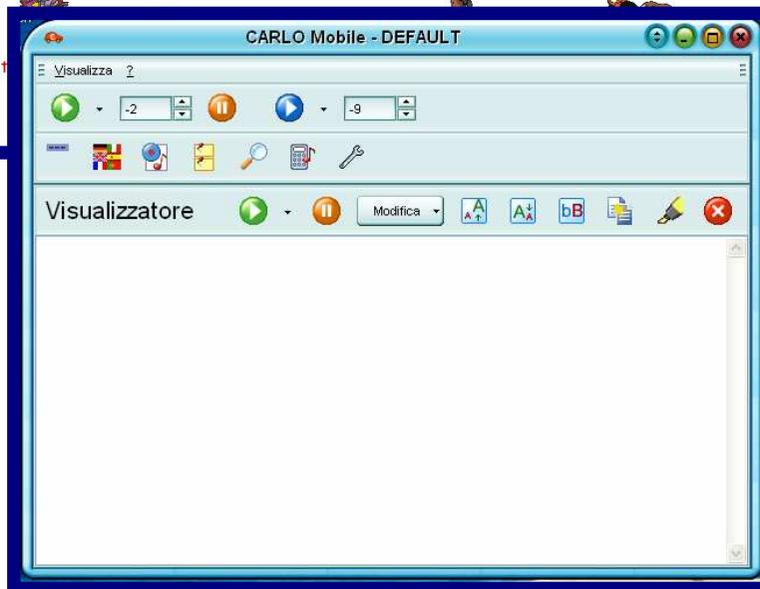
Hanno visto **2** elefanti, **4** tartarughe

3 e tre leoni



CARLO Mobile - DEFAULT

Visualizzatore



Map Editor

Mappa 1

TEMA

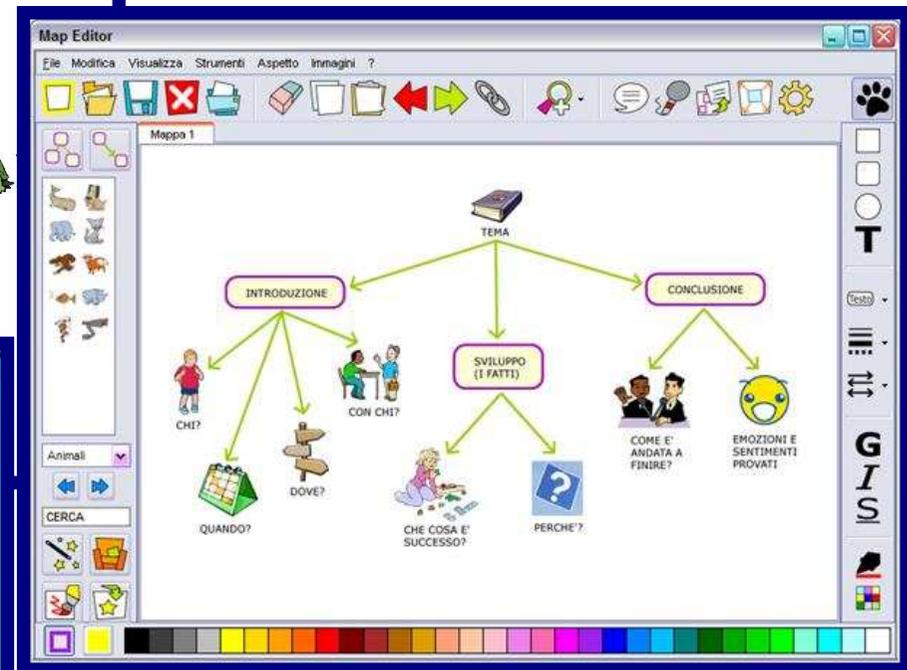
INTRODUZIONE

CONCLUSIONE

SVILUPPO (I FATTI)

CHI? CON CHI? QUANDO? DOVE? CHE COSA E' SUCCESSO? PERCHE'?

COME E' ANDATA A FINIRE? EMOZIONI E SENTIMENTI PROVATI



Misure dispensative

- lettura a voce alta
- scrittura veloce sotto dettatura
- uso del vocabolario
- studio mnemonico delle tabelline e delle coniugazioni verbali
- dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia
- organizzazione di interrogazioni programmate
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta
- più tempo per le prove scritte
- valutazione delle prove con modalità che tengano conto del contenuto ma non della forma.



Suggerimenti operativi

- Aiutate i ragazzi nell'**organizzazione del diario**
- **Leggete ad alta voce** la spiegazione degli esercizi da svolgere (anche i testi dei problemi)
- Controllate tutte le volte che puoi, **passando tra i banchi**, che le cose siano copiate correttamente anche se i ragazzi sono grandi
- Ricordate che per sopperire alle loro difficoltà questi bambini dovranno usare degli **ausili** quindi incoraggiate l'utilizzo di tastiera, calcolatrice, computer a casa e a scuola
- Non essere avari nelle **gratificazioni** e usare il **rinforzo** tutte le volte che vedete comportamenti positivi
- Programmate **incontri periodici** anche con le famiglie per condividere un percorso educativo

Rapporti con altri contesti

Comunicare a chi segue il ragazzo:

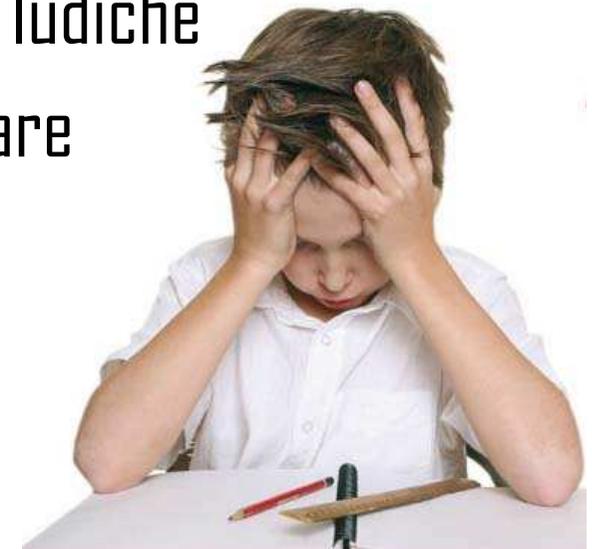
- 1) Le attività che si stanno affrontando a scuola in quel periodo.
- 2) Gli argomenti da ripassare perché non adeguatamente assimilati.
- 3) Sarebbe utile consegnare le fotocopie delle verifiche con le correzioni apportate.

Lentezza e affaticabilità

La LENTEZZA e L'AFFATICABILITA' sono causa di un impegno quotidiano di più ore a scuola e a casa.

Cosa fare?

- Ridurre il carico dei compiti (selezionare solo gli esercizi più utili)
- Incoraggiare attività sportive-ricreative- ludiche
- Riconoscere gli sforzi compiuti e gratificare



Altre accortezze



- Utilizzate mappe concettuali e riducete i testi ai concetti essenziali;
- Mostrate e fate utilizzare schemi;
- Programmate le interrogazioni perché ciò responsabilizza e dà fiducia a se stessi;
- Avvisate dieci minuti prima di interrogare per dare tempo di prepararsi psicologicamente;
- Usate materiale visivo e sussidi.

Ricordate che **i ragazzi dislessici hanno bisogno di più tempo** e non devono essere penalizzati per questo.

Valutazione

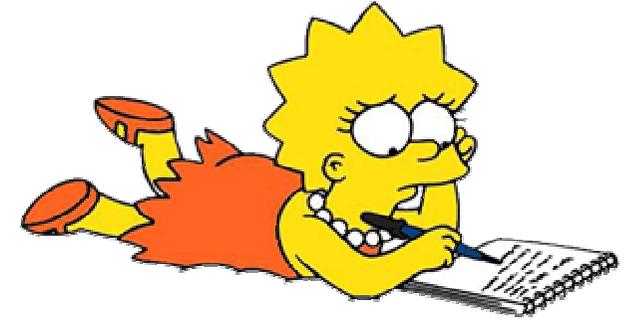
- Valutate separando l'errore dal contenuto;
- Fate capire che gli errori sono sempre migliorabili;
- Sottolineate le parti positive più che evidenziare in rosso solo le cose che non vanno;
- Lasciate usare gli strumenti compensativi.

Verifiche

- Definite l'argomento della verifica precedentemente (meglio su un unico argomento);
- Meglio verifiche orali che scritte;
- Meglio verifiche scritte con risposte chiuse piuttosto che aperte.



Appunti e testi



- Brevi;
- Parole tratte dal vocabolario di base;
- Frasi brevi e semplici, coordinate più che subordinate;
- Ripetete il soggetto piuttosto che usare pronomi;
- Prediligete l'indicativo al congiuntivo;
- Evitate la forma passiva.





La Piazza Teatro della Storia

© SEI Società Editrice Internazionale





La piazza luogo del potere

La piazza luogo d'incontro

La piazza luogo di mercato

Indice degli argomenti...



Exit



Inizio



Indice

© SEI Società Editrice Internazionale

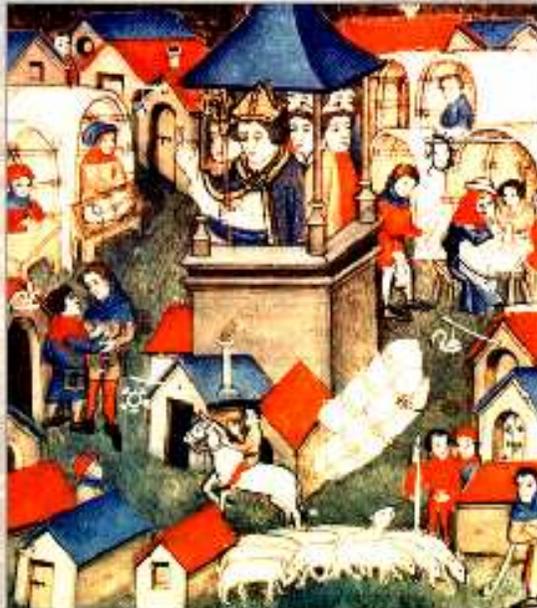


Back





Lo spazio della «fiera»



Soltanto i prodotti introvabili nella villa, quali il sale, l'olio, il ferro e gli altri metalli, si acquistavano sui mercati periodici che venivano tenuti in alcuni centri commerciali.

Tali occasioni di incontro e di scambio venivano offerte soprattutto dalle feste dei santi; benché le leggi di Carlomagno proibissero di tenere mercato di sabato, nessuno riuscì mai a eliminare la diffusa consuetudine di approfittare delle feste solenni, che richiamavano pellegrini e folle provenienti anche da grandi distanze, per fare fruttuosi commerci mettendo in vendita merci d'ogni genere. Carlomagno volle almeno stabilire che i mercati si tenessero soltanto con l'autorizzazione del sovrano, quindi non per iniziativa né del popolo né dei singoli feudatari.

In Francia divennero celebri e frequentatissime le fiere in varie località della Champagne quella tenuta annualmente a Parigi nell'area presso l'abbazia di Saint-Denis. In aggiunta alle mercanzie (tessuti, manufatti, armi, **spezie**, prodotti alimentari), i pastori dei dintorni vi convergevano per vendere il loro bestiame, soprattutto pecore. La **fiera** aveva inizio con la festa del santo e durava alcuni giorni. Per accogliere i numerosi frequentatori venivano provvisoriamente allestite anche taverne e luoghi di ristoro.

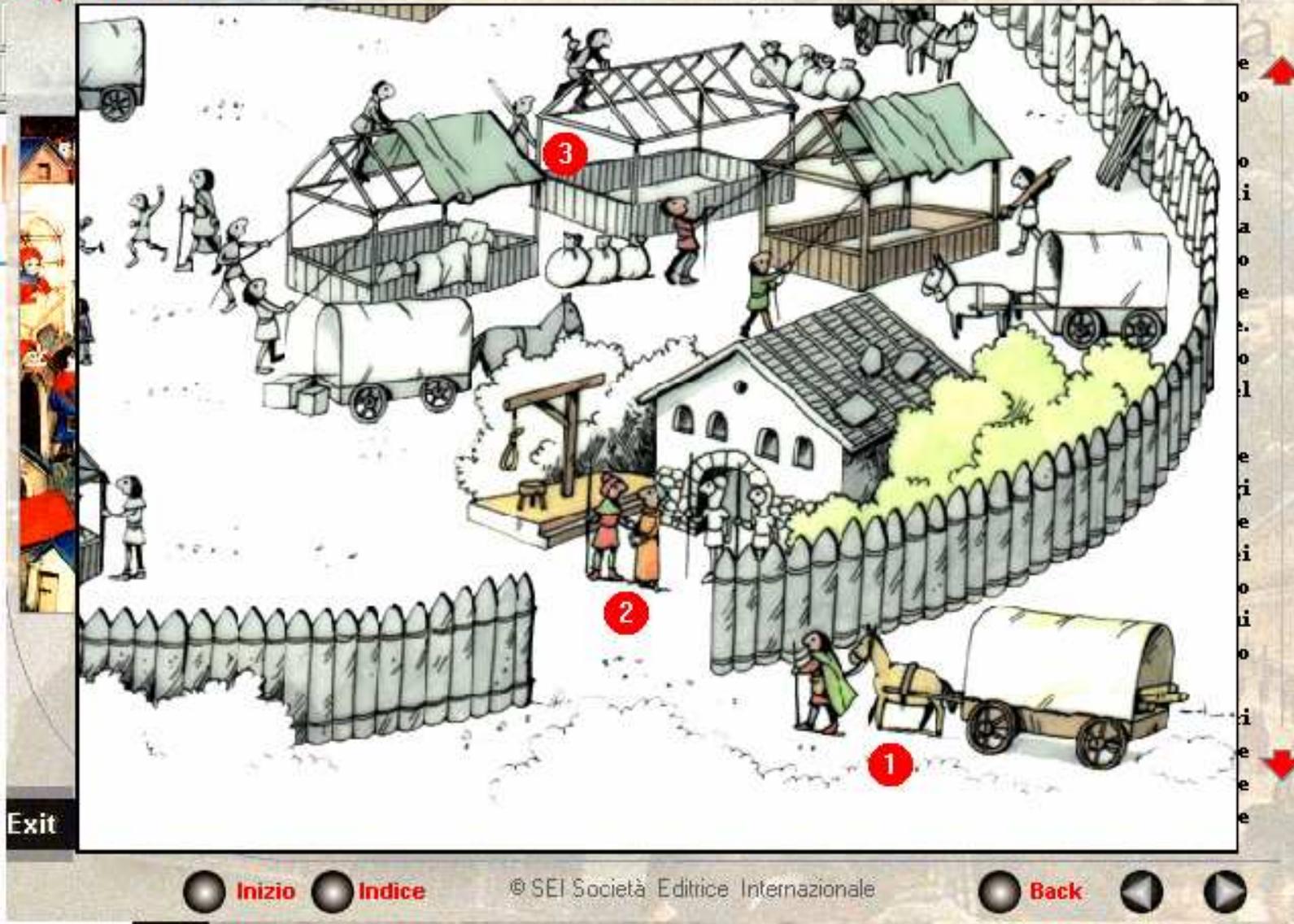
L'importanza delle **fiere** divenne presto tale che i frequentatori godevano di speciali immunità, e venivano proclamate tregue che permettevano a persone e merci di viaggiare senza pericolo sulle strade della regione: ad esempio, nel 1105 a Milano si stabilì di tenere

Exit



Medioevo

La piazza luogo di mercato



Exit

Inizio

Indice

© SEI Società Editrice Internazionale

Back



La costruzione personalizzata di ipertesti

ROBINSON CRUSOE

Guida Prove di comprensione Esci

Daniel Defoe
ROBINSON CRUSOE

applicazione ipertestuale di
Fabio Celi, Francesca Lippi e Francesca Potenza
© 1993

Portions of this application are the copyright of Asymetrix

ESC

1

→



bandiera
Inglese

INGHILTERRA

L'INGHILTERRA è un
paese europeo

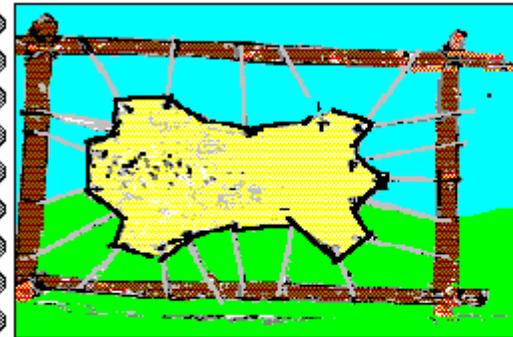
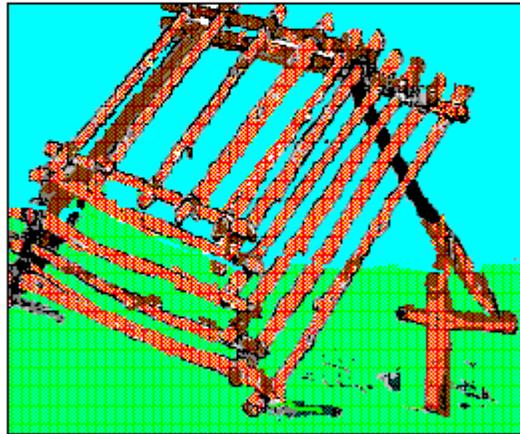
2

Robinson Crusoe
era un ragazzo di 18
anni nato in
Inghilterra.

Amava moltissimo il
mare e un giorno
decise di partire con
una nave insieme ad
un amico in cerca di

- Obbligatorie
- Facoltative
- Eliminate

Robinson doveva procurarsi il cibo da solo: si costruì una trappola per cacciare gli animali



e si preparò un telaio per fabbricarsi abiti con le pelli degli animali uccisi.





bandiera
Inglese

INGHILTERRA



L'INGHILTERRA è un
paese europeo

2

Robinson Crusoe
era un ragazzo di 18
anni nato in
Inghilterra.

Amava moltissimo il
mare e un giorno
decise di partire con
una nave insieme ad
un amico in cerca di

Chi era **Robinson Crusoe**?

BENISSIMO !!!

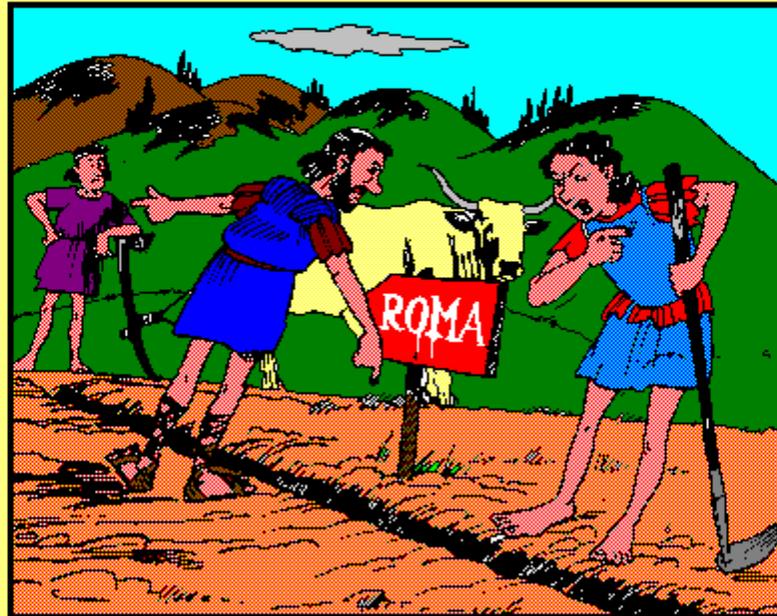
Questa è la
risposta giusta:

2) *Robinson
Crusoe* era un
ragazzo inglese
che amava il
mare.

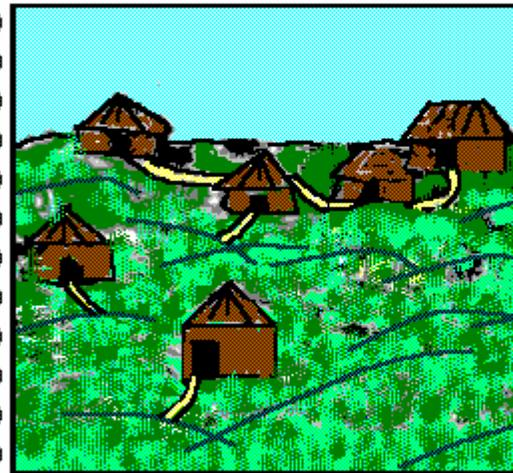


← 3 Molto bene !!! Fai click sul bottone giallo per andare avanti ! →

DALLE ORIGINI ALLA REPUBBLICA



Fino all' anno **800**
a.C. nel Lazio non
esistevano ancora
vere e proprie **città**
ma solo **villaggi**
che i Latini
avevano costruito
sui **colli** a est del
Tevere.



Fino all' anno **800 a.C.** nel Lazio non esistevano ancora vere e proprie **città** ma solo **villaggi** che i Latini avevano costruito sui **colli** a est del **Tevere.**

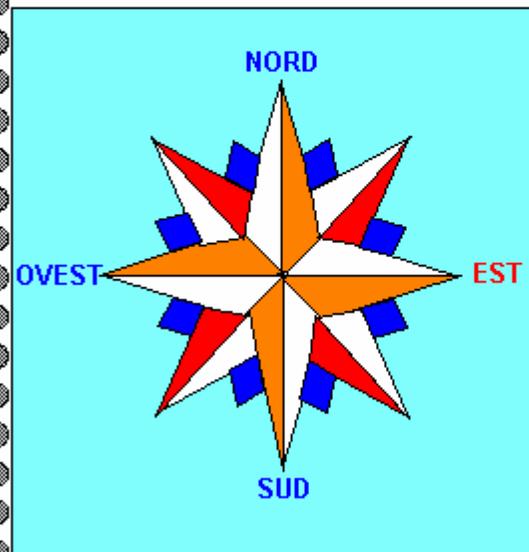
Il TEVERE è il fiume principale del Lazio



Fino all' anno **800**
a.C. nel Lazio non
esistevano ancora
vere e proprie **città**
ma solo **villaggi**
che i Latini
avevano costruito
sui **colli** a est del
Tevere.

E' un punto
cardinale

La ROSA dei VENTI indica i
PUNTI CARDINALI



Prima di Roma

1) Fino a quando nel Lazio
esisterono solo piccoli villaggi?

Fino all' an-
no 800 AC

Fino all' an-
no 800 DC

Dopo l' an-
no 800 AC

2) Dove sorsero i primi villaggi nel
Lazio?

A nord del
Tevere

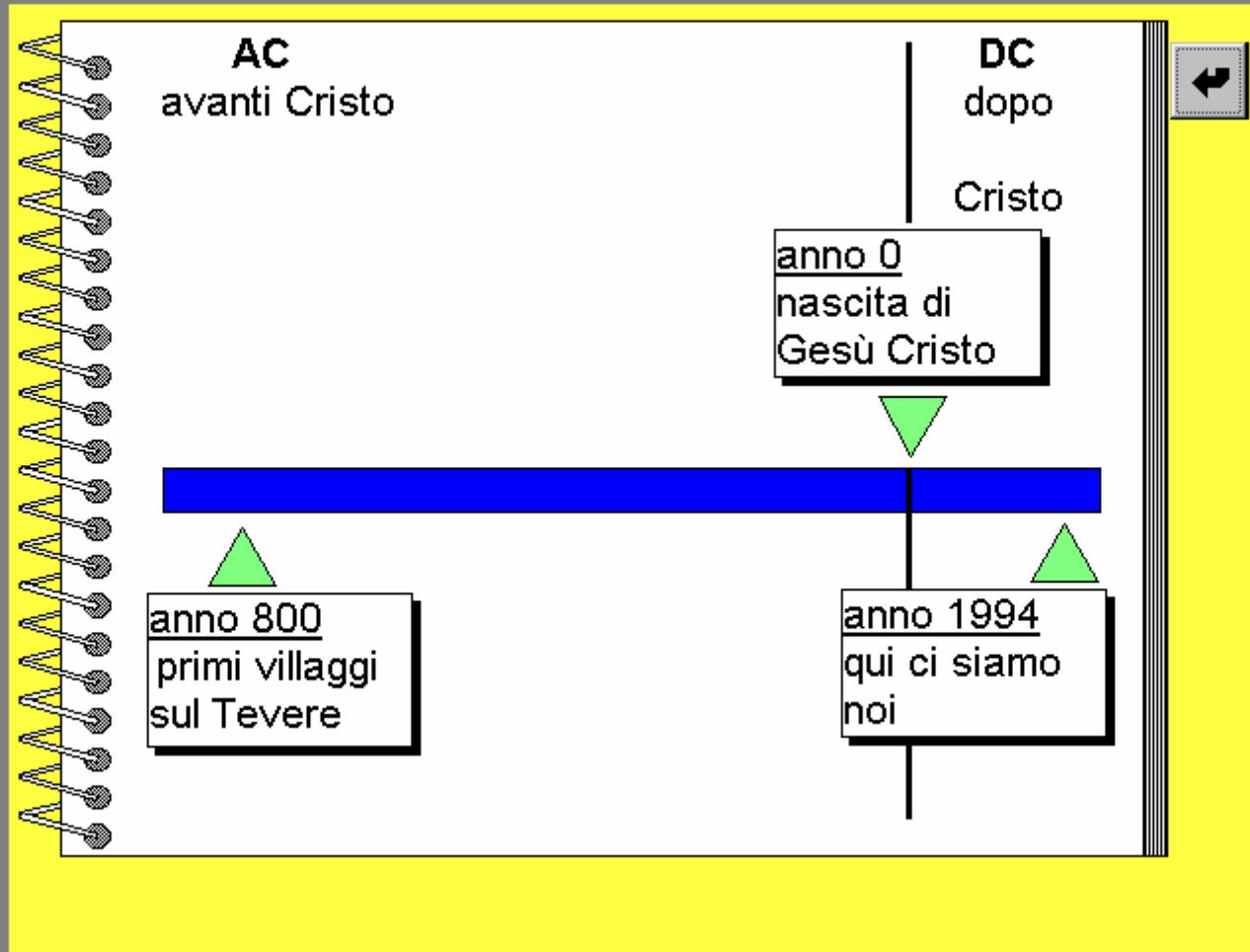
A est del
Tevere

A sud dei
colli Albani

Non è esatto !

Schiaccia il pulsantino grigio
e fai attenzione !







Antiche monete che raffigurano
i RE di Roma



Roma fu governata per
244 anni da molti re di
diversa origine : latini,
sabini, etruschi.

Secondo la leggenda i
re di Roma furono **sette** :

- 1) **ROMOLO** il fondatore
- 2) **NUMA POMPILIO**
- 3) **TULLIO OSTILIO**
- 4) **ANCO MARZIO**
- 5) **TARQUINIO PRISCO**
- 6) **SERVIO TULLIO**
- 7) **TARQUINIO il superbo**

I re di Roma

Vediamo se ti ricordi i nomi dei re!
 Trascina i nomi dei re nel campo qui sotto e ponili nell' ordine giusto.
 Se li avrai posizionati correttamente si fermeranno, altrimenti verranno rimessi al loro posto.

Romolo

Tarquinio Prisco

Nerone

Numa Pompilio

Tarquinio il superbo

Tullio Ostilio

Aureliano

Cesare

Anco Marzio

Servio Tullio

I re di Roma

Vediamo se ti ricordi i nomi dei re!
 Trascina i nomi dei re nel campo qui sotto e ponili nell' ordine giusto.
 Se li avrai posizionati correttamente si fermeranno, altrimenti verranno rimessi al loro posto.

Romolo
Numa Pompilio
Tullio Ostilio
Anco Marzio

Tarquinio Prisco

Nerone

Tarquinio il superbo

Aureliano

Cesare

Servio Tullio

1) 

2) 

3) 

4) 

5) 

6) 

7) 

8)

9)

10)

11)

12)

13)

14)

15)

16)

17)

18)

19)

20)

21)

22)

23)

24)



Costruzione cooperativa di ipertesti





Dante si ritrova in una foresta fitta fitta dove neppure i raggi del sole riescono a penetrare.

Giunto ai piedi di un colle gli si presentano tre bestie



Dante ha paura...



Indice





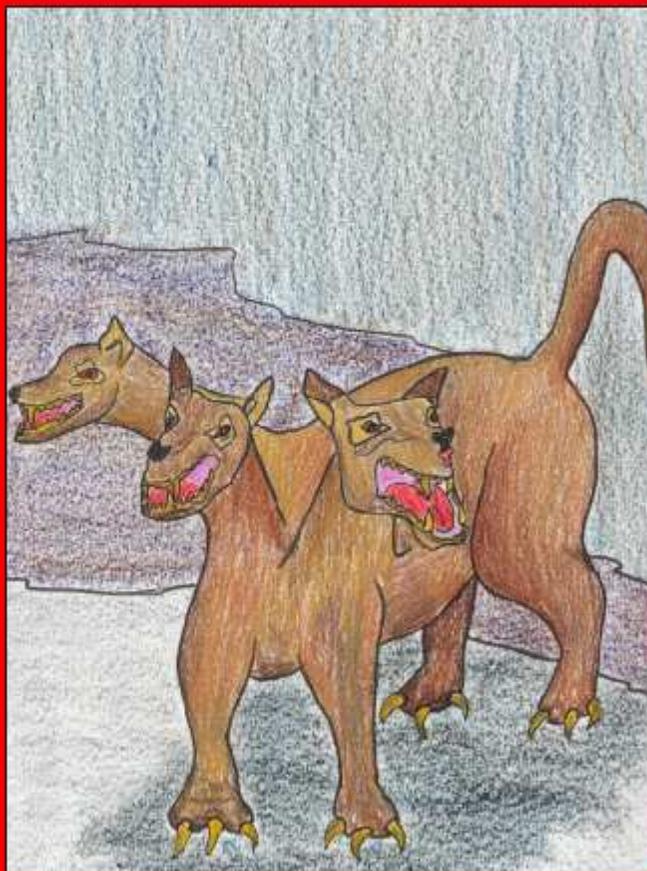
*Passano oltre e incontrano **Minosse** che giudica le anime e le destina alla pena adatta.*



In questo luogo i due poeti incontrano le anime dei lussuriosi.



Indice



*Agli occhi dei poeti
appare **Cerbero** che
fa la guardia alle
anime dei golosi.
Assorda i dannati con
urla e li strazia con i
suoi unghioni.*



Indice



Che cosa la scuola può provare a fare per loro

1. Creare uno spazio favorevole per l'apprendimento
2. Definire un percorso didattico personalizzato, riorganizzando le attività
3. Individuare metodologie adeguate e flessibili per i loro bisogni
4. Adottare strategie di gratificazione



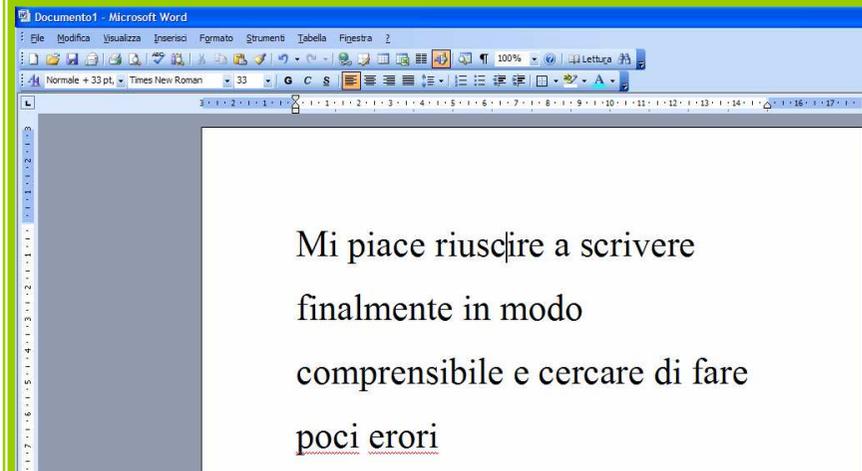


Perché è così facile?



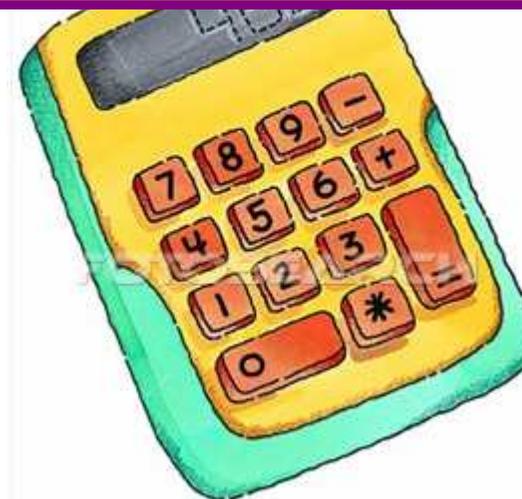
LIVELLO 2
Schematizzazione
e ristrutturazione
del testo

CLUM
È DOLCE E AME.



Perché è così difficile?

- **LAGHI PREALPINI**
SONO MOLTO PROFONDI, HANNO UNA FORMA LUNGA E STRETTA. OCCUPANO GRANDI CONGHE SCAVATE TANTI ANNI FA DAI GHIACCIALI.
- **LAGHI VULCANICI**
OCCUPANO I CRATERI DI ANTICHI VULCANI SPENTI, HANNO FORMA CIRCOLARE, SONO PROFONDI E ALIMENTATI DALLE PIOGGE.
- **LAGHI COSTIERI**
SI SONO FORMATI SULLA COSTA DEL MARE, HANNO L'ACQUA SALATA.
- **LAGHI ARTIFICIALI**
SI OTTENGONO COSTRUIENDO SBARRAMENTI PER BLOCCARE UN CORSO D'ACQUA.



Possibili pregiudizi

***“Non c’è nulla di più
ingiusto che fare parti
uguali tra disuguali.”***

Don Milani

E poi ci sono i compagni



Due possibili risposte



**Ristrutturazione
cognitiva**

**Apprendimento
cooperativo**



***“Non ci sono motivi filosofici,
scientifici o morali perché la
scuola debba diventare un
luogo di sofferenza.”***

Vayer, 1965

Grazie

dell'attenzione

**“Era troppo bello che tutte quelle aste,
quelle gambette, quei cerchi, quei piccoli ponti messi insieme
formassero delle lettere.
E quelle lettere delle sillabe,
e quelle sillabe, testa a testa, delle parole...”**

**Insomma... eccolo
assistere al silenzioso sbocciare della parola sulla pagina bianca,
lì davanti a lui: mamma.**

**Certo l’aveva già *vista* alla lavagna,
l’aveva riconosciuta più volte,
ma lì, sotto i suoi occhi, scritta con le sue dita...**

**Con voce prima incerta,
recita le due sillabe separatamente:**

“Mam-ma”.

E d’un tratto: “*Mamma!*”

**Non è una combinazione di sillabe,
non è una parola,
non è un concetto,
non è *una* mamma,
è la *sua* mamma,**

*da D. Pennac,
“Come un romanzo”,
1992, pagg. 31-32*

ETA'	SVILUPPO TIPICO	SEGNALI DI DIFFICOLTA'
4 anni	<ul style="list-style-type: none">● consapevolezza che le frasi si dividono in parole● interesse per i suoni della lingua● riconoscimento dei fonemi del proprio nome	<ul style="list-style-type: none">● disturbo di linguaggio preesistente● difficoltà nell'imparare filastrocche● disinteresse verso i giochi di parole

ETA'	SVILUPPO TIPICO	SEGNALI DI DIFFICOLTA'
5 - 5 ½ anni	<ul style="list-style-type: none">● divide la parola in sillabe● riconosce un maggior numero di fonemi● identifica alcune lettere nella scrittura (vocali nomi)● sente le rime e le riproduce	<ul style="list-style-type: none">● Difficoltà a dividere parole in sillabe● Difficoltà ad imparare i suoni e i nomi di una lettura● Difficoltà a riconoscere le lettere del proprio nome● Difficoltà ad individuare il numero di parole di una frase

ETA'	SVILUPPO TIPICO	SEGNALI DI DIFFICOLTA'
5 - 6 anni	<ul style="list-style-type: none">•Tra più parole verbali o immagini trova quelle che iniziano con la stessa sillaba •Identifica e pronuncia la sillaba o il suono iniziale di una parola •Conta il numero di sillabe e fonemi in una parola semplice •Opera la fusione di due fonemi per formare una sillaba	<ul style="list-style-type: none">•Difficoltà a svolgere i compiti della colonna di sinistra.